

BAGNOLO IN PIANO (RE) - CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MICHELE DELLA FOSSA

- **Costruttore:**

FRANCESCO E DOMENICO TRAERI (1703)

Una targa cartacea posta all'interno della secreta riporta la scritta:

*D. O. M.
Fran.cop e Dom.co Fratelli de Traeri
Bolognesi detti i Brasciani
Fecero Quest'Organo
l'Anno di nostra salute 1703*



- **Restauro:**

GIANI CASA D'ORGANI A.D. 2004

SCHEDA TECNICA

L'organo è posto in cantoria collocata in Cornu Epistulae nel primo intercolumnio del presbiterio.

Il prospetto, dal profilo rettilineo, è composto di 21 canne in unica campata disposte a cuspidate centrale con ali. Le bocche sono allineate con labbro superiore a mitria segnata dall'interno.

La canna centrale è il Do₂ del *Principale B*.

Le canne parlano sotto il crivello.

La trasmissione è interamente meccanica, del tipo "sospesa" per quanto riguarda la tastiera.

La tastiera, posta in consolle a finestra, è dotata di 45 tasti (ambito Do₁/Do₅), con prima ottava corta.

La pedaliera del tipo a leggio, è dotata di 13 pedali con prima ottava corta ed è costantemente unita alla tastiera.

A destra della tastiera è la tavola della registrazione, dotata di 9 manette a spostamento orizzontale, collegate mediante tiranteria metallica alle leve lignee per l'azionamento delle stecche. Disposte in unica fila, sono contrassegnate da etichette cartacee applicate alla destra - sulla cassa - riportanti la seguente disposizione fonica:

Principale Basso
Princ.le Sopr.no
Ottava
decimaquinta
Decimanona
Vigesimasec.da
Vigesimasesta
Flauto duod.ma
Voce Umana

Sotto la manettiera, a destra della pedaliera, sono collocati due pedaloncini per l'inserimento ed il disinserimento del Ripieno. Essi agiscono sulla manetta della Decimanona, che, mediante una placca in legno forata, applicata all'esterno, permette di collegare liberamente altri registri al comando proveniente dai pedaloncini.

Il somiere maestro, del tipo "a tiro", è realizzato in legno di noce ed è dotato di 9 stecche per l'azionamento dei rispettivi registri. La secreta è chiusa da un'unica antella, fermata da 5 ferlocchi imperniati al centro. I ventilabri sono 45, a sezione triangolare con punte guida laterali in ottone.

L'impianto del vento, collocato in una stanza adiacente, è costituito da 3 mantici a cuneo, posti sul pavimento, collegati tra loro in ordine parallelo dal canale portavento posto in coda. Sono state ricostruite due delle tre stanghe per il movimento manuale, realizzate in legno di olmo dotate di perni in ferro e funi di canapa naturale.